

BENEDETTO XVI  
l'uomo

## IL PONTIFICATO

2005, erede di Wojtyła  
un "umile lavoratore  
della vigna del Signore"

## La biografia

1927

► **Joseph Ratzinger** nasce il 16 aprile a Marktl am Inn (Baviera, Germania)

1951

► Ordinato **sacerdote**, si dedica ad insegnare Filosofia e Teologia

1957

► Ottiene la **docenza universitaria**: fino al 1969 insegna a Bonn, Münster, Tubingen e Regensburg

1962

► Come consulente dell'arcivescovo di Colonia, è uno dei più giovani esperti al **Concilio Vaticano II**

1977

► In marzo Paolo VI lo nomina **arcivescovo di Monaco**. A giugno è creato **cardinale**

1978

► Partecipa ai **due conclave** che eleggono Luciani e Wojtyła

1981

► Giovanni Paolo II lo nomina **prefetto** della Congregazione per la **Dottrina della Fede**

2002

► Diventa **decano del Collegio cardinalizio**, titolo di rilievo in tempo di sede vacante

2005

► Il 19 aprile è eletto papa col nome di **Benedetto XVI**



ANSA-CENTIMETRI

# Il maestro di teologia che ha rinnovato la Chiesa Anche con le dimissioni

(Segue dalla prima pagina)

A fissare perfino l'ora esatta in cui la Chiesa dovrà pensare a un nuovo papa, mentre quello vecchio è ancora ben vivo. Così si è preso in pochi minuti le edizioni straordinarie di tutti i tg del mondo e le prime pagine dei quotidiani. Per giorni chi parlerà più delle elezioni politiche italiane, chi si interesserà del festival di Sanremo? Per non correre rischi, la Rai che ha fatto ridicolmente scattare la par condicio anche per i commenti sulle dimissioni di Benedetto XVI!

Un colpo da straordinario comunicatore, abituato al social network. Quello che veniva chiamato il Papa della restaurazione si è rivelato, invece, il più coraggiosamente moderno. E anche quello che ha riportato in primo piano l'uomo con tutti i suoi limiti, le sue debolezze, la sua capacità di invecchiare, di ammalarsi, di avvertire pesantemente lo scorrere degli anni. Avrebbe potuto lasciare che il tempo svolgesse per intero il suo dovere, ha scelto di far sapere al mondo che anche un pontefice può sentirsi troppo vecchio e troppo stanco e può decidere di andare in pensione: "Non ho le forze... Lascio per il bene della Chiesa". Forse si ritirerà nel convento delle suore di clausura sul colle Vaticano. Forse ha già in mente altri best-seller, potrà riempire pagine con un'esperienza assolutamente unica: nessuno prima di lui ha potuto scrivere da pontefice dimissionario.

Il papa dai capelli candidi e dagli occhi celesti che da qualche tempo non vedono più

bene, non aveva immaginato da bambino di entrare con tanta forza nella storia. Joseph Aloisius Ratzinger è nato il 16 aprile 1927 a Marktl Am Inn in Baviera, figlio di un gendarme e di una cuoca, ultimo di tre fratelli. Cresce in una Germania soffocata tra la Grande Depressione e l'avvento del nazismo, un cugino disabile viene fatto sparire nel quadro del programma "Operazione T4" che prevedeva l'eliminazione fisica dei cittadini non perfetti. Il padre gli insegna l'amore per la patria, non quello per Hitler. Entra in seminario, a 16 anni viene arruolato nella Hitlerjugend e mandato a proteggere con l'antiarea gli stabilimenti della BMW. Poi lo spediscono a marciare e a cantare inni con i coetanei per "risolvere il morale della popolazione".

## GLI SCANDALI

## Dal dolore per i preti pedofili alla condanna del maggiordomo

Diserta, lo salva dalla fucilazione un sergente. A guerra finita viene incarcerato dagli americani per qualche settimana.

Da adolescente vede crollare la Germania, assiste alla disfatta e all'atrocità di quanto il dopoguerra comporta e rivela drammaticamente. Rientra in seminario e viene ordinato sacerdote nel 1951. Si laurea in teologia con una tesi su Sant'Agostino e prende l'abilitazione dogmatica discutendo di San Bonaventura; entrambi i filosofi influenzeranno il suo pensiero. Ratzinger insegna in molte università e diventerà uno dei teologi più famosi del Novecento con 60 opere e 500 saggi: nominandolo cardinale nel 1977, Paolo VI lo chiamerà "insigne maestro di teologia".

Arriva a Roma nel 1962 al Concilio Vaticano II come assistente teologico dell'arcivescovo di Colonia e si fa notare subito: parla di "necessità

## WATILEAKS



Ratzinger con il maggiordomo Paolo Gabriele coinvolto nell'inchiesta sulla fuga di notizie

di ammodernamento"; teme, a ragione, la deriva anticonciliare. Ha come insegnante il teologo Hans Kung e come alunno padre Leonardo Boff, diventerà il principale oppositore di entrambi: al primo toglierà a lungo il diritto di "insegnare a nome della Chiesa", dell'altro avverserà la teologia della liberazione. Questo muoversi tra frontiere innovative e ritorni bruschi nel terreno della conservazione saranno sempre una costante di Ratzinger.

Conosce a memoria gli spartiti di Bach e ha fama di buon organista e bravo pianista. Entra negli alti gradi della gerarchia ecclesiastica con la nomina a vescovo di Monaco. Il nuovo papa Giovanni Paolo II lo chiama a Roma e lo trasforma nell'uomo chiave dell'ortodossia e della teologia, affidandogli l'incarico di Prefetto della Congregazione della fede. La simbiosi con Wojtyła è quasi perfetta, Ratzinger non è soltanto il tutore del dogma, ma anche l'interprete più fedele del pensiero del pontefice. Incominciano a chiamarlo il "Cardinale No" per

## I SUOI VIAGGI

## Oltre cinquanta visite pastorali nel segno del dialogo ecumenico

«Sono vecchio e non so quanto il Signore mi concederà ancora»: Papa Benedetto XVI lo ha ripetuto più di una volta durante i suoi viaggi. Eletto papa a 78 anni - quando pensava di poter tornare a casa e ai suoi studi dopo oltre due decenni a Roma - Benedetto XVI, pur consapevole dei propri limiti, non ha rifiutato l'eredità fisicamente più faticosa del predecessore: visitare le frontiere del cattolicesimo contemporaneo, incontrare i popoli, dialogare con cristiani e non cristiani. «Mi chiedo se riuscirò a sopportare il tutto anche solo dal punto di vista fisico. Le visite pastorali chiedono tanto ad uno come me». Però sono state oltre 50 le missioni fuori del Vaticano - 24 all'estero, 30 in Italia - all'attivo del pontificato di Joseph Ratzinger.



## IN TERRASANTA E A CUBA

L'incontro fra Benedetto XVI e Fidel Castro all'Avana il 28 marzo 2012: il Papa celebrò la Messa in Plaza de la Revolucion, il luogo delle adunate con il lider maximo. A sinistra, invece, Ratzinger davanti al muro del pianto a Gerusalemme





**IN CAMERUN** L'incontro di Papa Joseph Ratzinger con un gruppo di pigmei, la tribù più antica dell'Africa

i troppi no davanti a ciò che può far pensare a innovazione. A New York nel 1988 un corteo di omosessuali lo accoglie al grido di "Anticristo nazista, capo dell'Inquisizione". Replica: "La bontà implica anche la capacità di dire no". E' pure uno scrittore fortunato: "Introduzione al Cristianesimo" diventa un best-seller mondiale.

Alla morte di Wojtyła, viene eletto Papa nel giro di poche ore, il 19 aprile 2005. Ha compiuto 78 anni da tre giorni. Si fa chiamare Benedetto XVI e la scelta di quel nome dimenticato non è casuale, come non lo sono le prime parole: "Cari fratelli e sorelle, dopo il grande papa Giovanni Paolo II, i signori cardinali hanno eletto me, un semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore...". Il suo programma è già tutto in quella prima affermazione che vuole anche segnare la differenza con Wojtyła. Il predecessore era stato il papa missionario che voleva convertire il mondo, gridando contro i potenti e i soprusi; lui è il papa filosofo che vuole il dialogo. Pochi pontefi-



**EUROPA** A destra, Papa Benedetto XVI nel 2005 incontra il metropolita Kirill di Smolensk, alto rappresentante della Chiesa ortodossa russa in Vaticano. Sopra, la visita nella sua Baviera, nel 2006.

**8 ANNI**  
La durata del Pontificato di Joseph Ratzinger: dal 19 aprile 2005

**60 OPERE**  
Il lavoro del teologo (e 500 saggi), oltre ai 5 libri durante il Pontificato

**54 VIAGGI**  
Le visite apostoliche: 30 in Italia e 24 all'estero (in 22 Paesi)

**3 ENCICLICHE**  
A cui si aggiungono 4 esortazioni, 116 costituzioni e 95 lettere apostoliche

**20 MILIONI**  
I fedeli intervenuti agli incontri in Vaticano e a Castel Gandolfo

**1927 L'ANNO DI NASCITA**  
In Baviera, terzo figlio di una cuoca e di un gendarme

ci hanno dialogato con le altre religioni quanto Ratzinger. Importante, anche se finora senza esito, la lettera alla Cina. Notevoli le Encicliche per dire che l'amore e la speranza non sono qualcosa, ma qualcuno, cioè Cristo. Ha rinnovato la dottrina sociale della Chiesa, ma anche rivalutato aspetti della tradizione liturgica. Ha scritto tre volumi sulla vita di Cristo per mostrare che la fede non è un elenco di proibizioni, ma il rapporto di amicizia con il Dio fatto uomo. Ha posto i nuovi problemi della Chiesa, non ha avuto paura degli scandali, si è impegnato con forza contro la pedofilia del clero. Ha avuto i suoi problemi, fino allo scandalo Vatileaks che ha portato alla condanna (e poi alla grazia) del maggiordomo papale per la rivelazione di carte segrete, documenti, perfino lettere private.

Uomo timido dotato di grande capacità di ascolto e portato alla conoscenza dell'altro, maestro nel parlare in modo chiaro anche di temi complessi. Teologo fine, autorevole scrittore. Coerente nel percorso, anche nel lasciare capire che forse un giorno avrebbe potuto dimettersi, come aveva detto al suo biografo Peter Seewald due anni fa nel libro "Luce del mondo". C'era l'annuncio della consapevolezza che un papa stanco e vecchio avrebbe potuto passare la mano per il bene della Chiesa che più che mai ha bisogno di un pontefice al passo coi tempi e con la velocità di questi tempi. Nello stesso anno circolava il film di Nanni Moretti "Habemus Papam", storia di un pontefice che rinuncia. Una specie di profezia e una frase che ricorda molto da vicino quella sentita ieri: "Chiedo perdono a Dio per quello che sto per fare".

**Edoardo Pittalis**  
© riproduzione riservata



**I PRECEDENTI** Celestino V e gli altri

## L'ultimo a lasciare fu il veneziano Gregorio XII nel '400

Nella bimillennaria storia della Chiesa ci sono sei precedenti dimissioni di un Papa, tra cui anche quelle di un Papa veneziano. **CLEMENTE I (anno 97)** San Clemente martire fu il quarto successore di Pietro apostolo, l'uomo che lo ordinò sacerdote. Fu eletto Papa nell'anno 88 ed esiliato nell'anno 97 dall'imperatore Traiano. Abdicò prima di andarsene da Roma, nel 97, per non lasciare la Chiesa senza guida.

**PONZIANO (anno 235)** San Ponziano fu eletto Papa nel 230, sotto l'imperatore Massimino. Nel 235 fu catturato e deportato in Sardegna, nelle miniere, dove morì. Prima di lasciare Roma, abdicò per rendere possibile l'elezione di un nuovo Papa.

**SILVERIO (anno 537)** San Silverio, eletto Papa nel 536, era figlio legittimo di un Papa: Papa Ormisda, c che era stato sposato prima di prendere i voti. Fu fatto arrestare dall'imperatrice Teodora di Bisanzio e costretto ad abdicare nel 537 in favore del filo-bizantino Vigilio.

**BENEDETTO IX (anno 1048)** Teofilatto III di Tuscolo fu eletto Papa giovanissimo nel 1032. Fu Papa per tre volte: nel 1044 i romani lo cacciarono, eleggendo un successore. L'anno dopo Teofilatto riconquistò Roma e nel 1048 abdicò vendendo la carica di Papa al suo padrino per 650 chili d'oro. Poi

**IL PAPA CORRER**



### Angelo si dimise per risolvere lo scisma d'Occidente

**CELESTINO V (anno 1294)** - Pietro Angelieri, detto Pietro da Morrone. Sacerdote ed eremita, fama di santo in tutta Europa. Fu eletto Papa nel luglio 1294, dopo 27 mesi di fumate nere: il conclave di soli 12 cardinali non trovava accordo tra il

gruppo legato alla famiglia dei Colonna e gli altri. Per tacitare l'opinione pubblica, alla fine si votò un nome "super partes", fuori dei giochi di curia: Pietro da Morrone non era cardinale e fu raggiunto dalla notizia nel suo eremo. Aveva quasi 80 anni. Dopo 4 mesi, il 13 dicembre 1294, abdicò senza mai aver messo piede nella reggia dei Papi. Dante lo condanna all'Inferno, come «colui che per viltade fece il gran rifiuto». Ma la Chiesa lo venera come Santo e patrono di Isernia. E anche Benedetto XVI si è recato nella cripta di Sulmona dove Celestino V riposa, a rendere omaggio al Papa dimissionario.

**GREGORIO XII (1415)** - Angelo Correr era nato a Venezia nel 1326. Fu eletto Papa nel novembre 1406, con la Chiesa era spaccata in due, tra il pontefice "romano" e quello di Avignone: lo Scisma d'Occidente. Papa Correr dedicò il suo Papato a superare lo scisma. L'accordo fu trovato nel Concilio di Costanza, nel 1415: Gregorio XII e Benedetto XIII si dimisero, lo Scisma d'Occidente si concluse con l'elezione di Alessandro V. E l'ex Papa Correr si ritirò in convento nelle Marche: è sepolto in Recanati.